

FONDAZIONE ARTURO TOSCANINI

Sede legale: Viale Barilla, 27/A PARMA (PR)

Iscritta al Registro Imprese di PARMA

C.F. e numero iscrizione 92059760345

Iscritta al R.E.A. di PARMA n. 184912/94

Partita IVA: 01875310342

Relazione sulla gestione

Bilancio Ordinario al 31/12/2022

NOTIZIE SULLA FONDAZIONE: CONDIZIONI OPERATIVE

La Fondazione Arturo Toscanini opera nel settore musicale dello spettacolo dal vivo con attività sinfonica, cameristica e lirica, sia in ambito performativo che didattico. L'esercizio 2022 è stato contraddistinto dalla capacità di adempiere al suo ruolo istituzionale di presenza sul territorio, di proseguire nel suo ruolo di protagonista primario della vita musicale regionale e nazionale che da sempre essa occupa, ponendo cura e attenzione all'equilibrio gestionale.

Nell'insieme, il programma di attività 2022 della Fondazione Arturo Toscanini non soltanto ha ripreso la piena attività del periodo pre-pandemico, ma ha vissuto una espansione dei volumi produttivi, sia a livello quantitativo sia in termini di articolazione progettuale, investendo nella qualità artistica e nella capacità di intercettare aspettative ed esigenze di pubblici diversi tra loro.

Nel valutare l'attività produttiva annuale, si deve tenere conto delle peculiari finalità istituzionali dell'Ente; il "valore della produzione" rappresenta l'offerta produttiva effettivamente realizzata e distribuita nell'intero territorio Regionale, in base al piano economico e al progetto artistico delle attività, approvati annualmente dal Consiglio d'Amministrazione. Il dimensionamento quantitativo e qualitativo di tale offerta, la cui misura minima è peraltro imposta da precise regole ministeriali, costituisce riferimento fondamentale del documento di budget, elaborato dalla Fondazione prima di ogni esercizio, per esprimere una ponderata valutazione di costi e ricavi in relazione agli obiettivi prefissati. Rispetto alle previsioni del documento di budget 2022 i ricavi sono maggiori per euro 554mila ed i costi per euro 547mila.

Ciò premesso, il risultato d'esercizio chiude con un utile al netto delle imposte di euro 7.389, contro l'utile di euro 29.462 dello scorso esercizio e con un patrimonio netto di euro 924.027 contro euro 916.641 del 2021. Il valore della produzione ammonta ad euro 8.227.415 rispetto ai 7.553.587 euro dell'esercizio precedente. Le imposte correnti, differite e anticipate sono pari ad euro 149.653 contro 103.785 euro dello scorso esercizio.

ANALISI DELLE ATTIVITA' DELLA FONDAZIONE E ANDAMENTO DEL RISULTATO DI GESTIONE

Si propongono, per specifici capitoli, alcune informazioni di interesse gestionale relative all'attività produttiva della Fondazione.

Valore della produzione

Si registra un generale e cospicuo incremento dei *ricavi delle vendite e delle prestazioni* rispetto all'esercizio precedente (916mila euro), per erogazioni liberali Art Bonus (96mila euro), contributi da Enti Locali in corrispettivo per attività concertistica (25mila euro), contributi da privati in corrispettivo attività concertistica (331mila euro), incassi da vendita biglietti e abbonamenti (168mila euro) e compenso per attività lirica ceduta (303mila euro). Le sponsorizzazioni sono invece diminuite di 7mila euro.

I *contributi in conto esercizio* sono incrementati di 11mila euro rispetto al 2021.

La *Regione Emilia-Romagna* ha corrisposto il contributo annuale, di cui alla L.R. 27/1995, di 3.500mila euro.

Il contributo *Mibac* rilevato nel corrente esercizio è pari ad euro 2.143mila e rappresenta l'attribuzione assegnata in via provvisoria. Per l'anno 2022, l'attribuzione in via definitiva del punteggiaggio e di conseguenza l'assegnazione del contributo, ai sensi del DM 25 ottobre 2021, avverrà solo a seguito della presentazione dei consuntivi. La Fondazione ha provveduto ad espletare detto adempimento e si attende l'assegnazione in via definitiva. Nel corrente esercizio sono stati incassati 786mila euro a saldo del contributo 2021 e 1.627mila euro in acconto del contributo 2022.

I *contributi da Enti pubblici e privati Istituzionali* sono incrementati di 20mila euro. Si segnala l'ingresso, nel 2021, del socio Comune di Castelfranco Emilia.

I *ricavi e proventi diversi* sono diminuiti di 253mila euro rispetto all'esercizio 2021 principalmente per effetto di un maggiore utilizzo di fondi nell'esercizio precedente e di minori ricavi per l'attività di alta formazione Next, finanziati dalla Regione Emilia-Romagna. I due corsi si sono conclusi nell'arco del 2021.

Attività dei complessi orchestrali

L'anno 2022 de La Fondazione Toscanini ha presentato un'attività in crescita rispetto a quanto presentato in fase preventiva. Un totale di **151** concerti, lezioni concerto e spettacoli per le scuole sono certamente un numero che rappresenta la vitalità artistica della Fondazione. Nello specifico **l'attività sinfonica** ha raggiunto i **104 eventi**, coprendo la maggior parte del calendario annuale toccando 43 piazze differenti, 5 regioni e 3 nazioni estere.

La Fondazione segnala inoltre come la propria attività in campo lirico, al servizio dei Teatri dell'Emilia-Romagna e del Festival Verdi, costituisca parte integrante della strategia artistica disegnata per il triennio a venire e come essa contribuisca all'arricchimento interpretativo dell'orchestra, anche grazie ad un impegno che ha toccato le **40 recite liriche** nel 2022 a cui vanno aggiunte le relative giornate di prove.

Come anticipato nell'introduzione a questa relazione l'attività concertistica ha costituito il centro del progetto artistico della Fondazione Toscanini e non solo in quanto riferimento primario di determinazione del contributo ministeriale.

Vediamo innanzitutto, prima di esplorare il progetto artistico, come la Fondazione ha deciso di strutturarsi artisticamente per affrontare l'anno di riferimento; una struttura che si è volutamente delineata e che è stata scelta per centrare obiettivi artistici più ampi del progetto annuale e che allo stesso tempo mira ad esaltarlo attraverso l'autorevolezza delle figure individuate.

Questo percorso ha inizio nel 2020 quando la Fondazione ha compiuto un importante investimento qualitativo sulla Filarmonica Toscanini, designandone quale **Direttore principale** il direttore italiano Enrico Onofri, impegno rinnovato fino al termine della stagione 2023/24.

Enrico Onofri, oltre ad essere uno straordinario violinista, in particolare tra i migliori virtuosi dello strumento nel repertorio barocco, è ormai riconosciuto quale direttore con importantissime collaborazioni a livello internazionale. La sua nomina a direttore principale si tratta dunque di un investimento proiettato verso il futuro, dal quale la Fondazione si attende il consolidamento della crescita artistica avviata lo scorso triennio, sia dal punto di vista dell'arricchimento della tecnica strumentale e orchestrale, sia per potenziare quel "suonare assieme" di memoria cameristica puntando prevalentemente sullo studio del repertorio classico e preromantico.

Tra i repertori e gli autori di questo percorso vi sono i capisaldi del repertorio tardobarocco, classico e preromantico – ambito repertoriale individuato come essenziale nel percorso di crescita artistico-strumentale – perciò sono stati eseguiti Bach, con i brandeburghesi e il repertorio sacro, Händel con la grande musica strumentale e il *Messiah*, è stato toccato il barocco francese con Rameau, Mozart con le grandi sinfonie e infine Beethoven, di cui viene portato avanti il progetto di esecuzione di tutte le sinfonie che si svilupperà e concluderà definitivamente nel triennio.

Complementare alla nomina del Maestro Onofri, la Toscanini ha scelto quale **direttore ospite principale** il maestro Kristjan Järvi. Il Maestro Järvi, nato in Estonia, è musicista eclettico e compositore internazionalmente riconosciuto, che ha contribuito a portare la sua esperienza di musicista del mondo, lavorando principalmente sul repertorio romantico e novecentesco con un'apertura importante anche alle trascrizioni e rielaborazioni d'autore, parte importante del repertorio sinfonico.

Alle due nomine istituzionali si sono affiancate le **residenze artistiche**. Il 31 dicembre 2022 si è conclusa la residenza artistica del Coro Universitario del Collegio Ghislieri di Pavia. Il collegio Ghislieri è una delle realtà musicali italiane di assoluto prestigio, centro e scuola di musica antica unica in Italia, con complessi strumentali e corali che stanno varcando i confini nazionali.

La Fondazione ha proseguito inoltre il proprio investimento sulla nuova musica ospitando annualmente la residenza di un compositore affidando due commissioni originali, una sinfonica e una da camera. L'anno 2022 è stata la volta di Silvia Colasanti, tra le compositrici italiane di maggior talento.

Merita un paragrafo a parte, a testimoniare l'eccellente lavoro fatto fin qui, l'istituzione di una **residenza emerita triennale**, partita nella stagione 22/23, attribuita a un gigante della musica degli ultimi sessant'anni, il violoncellista Mischa Maisky. La residenza prevedrà diversi progetti, concerti sinfonici, cameristici e concerti con l'orchestra da camera nei quali il maestro Maisky sarà concertatore.

Non ultimo naturalmente, a completamento della strategia artistica, si è continuato con l'attribuzione di una produzione sinfonica a un direttore di comprovata esperienza e a un giovane direttore emergente entrambi esponenti della **scuola direttoriale italiana**. Nella stagione 2022 i maestri invitati sono stati il giovane Michele Spotti e Antonino Fogliani, maestro dalla solida carriera internazionale. In aggiunta e a coronamento di questo percorso nel mese di luglio si è tenuto un concerto straordinario, a chiusura del Festival Toscanini, con il maestro Fabio Luisi, autentico ambasciatore della scuola direttoriale italiana nel mondo e che al pari di Toscanini ha guidato il Metropolitan di New York.

Venendo alla programmazione, sono stati rispettati tutti gli obiettivi ed è importante sottolineare che si è voluto concepire la programmazione artistica in termini non solo musicali, ma soprattutto extra musicali, cercando un tema, un concetto, una sensazione, una parola che potesse sintetizzare l'attualità del tempo che stiamo vivendo, traducendoli poi in progetto artistico nel senso più ampio immaginabile. Il concetto chiave del prossimo triennio di programmazione e dell'anno di riferimento di questa relazione, il 2022, sarà quindi il termine Contaminazione.

Contaminazione. Su questo concetto e nelle sue innumerevoli declinazioni e interpretazioni si basa il progetto artistico triennale de La Toscanini, che ha preso il via proprio con il 2022. Prendendo spunto dal dizionario, sia che si prenda il punto di vista letterario, chimico, linguistico, emergono le seguenti definizioni: *perturbazione dell'equilibrio dato, alterazione, fusione di elementi di diversa provenienza, incrocio* e così via. **Contaminazione** la intendiamo quindi in senso lato, trasversale: un'assimilazione di pratiche, linguaggi, tradizioni provenienti da culture diverse per evidenziare infine la **permeabilità** del linguaggio musicale.

Nell'ideazione del progetto artistico abbiamo immaginato di disegnare un ideale triangolo sopra la carta geografica dell'Europa ponendo i tre vertici su tre aree geografiche molto precise: la penisola iberica, la penisola balcanica e il nord Europa; e della politica, bensì una regione culturale. Questi tre vertici saranno in qualche modo le sorgenti ispiratrici di tutto il percorso, di questo viaggio lungo tre stagioni - 2022-2024 - e seguendone le diagonali ci si troverà al centro, ovvero al cuore del continente, dove troveremo il repertorio cosiddetto canonico.

La stagione 2022 de La Toscanini, con la declinazione interna, ovvero la Serie Fenomeni, e con le due rassegne cameristiche, ha illustrato quindi parte di questo modo di leggere il repertorio; il percorso si completerà nei prossimi due anni, mettendo infine in risalto un processo culturale di prima importanza, e di strettissima attualità, della storia della musica europea.

In particolare, si sono andati a ricercare sia quegli autori che provengono dalle aree culturali individuate, Vaughan Williams, Grieg, Sibelius, Mahler, Dvorak, Kodaly, Schnittke. Tra i principali autori proposti quindi Brahms, Schumann, Mendelssohn, Ravel, Beethoven, Rachmaninov, per arrivare ai contemporanei, come la compositrice estone Helena Tulve, che sarà compositrice in residenza per la stagione 23/24 e Kristjan Järvi, compositore affermato oltre che direttore ospite principale de La Toscanini.

Circa i solisti invitati, rigorosamente individuati tra i giganti del solismo mondiale e tra i giovani più promettenti, oltre naturalmente alla scelta degli strumenti solisti proposti, è stato seguito il solco tracciato.

A titolo esemplificativo e non esaustivo dei nomi di spicco presenti nella stagione 2022 citiamo i direttori: Enrico Onofri, Kristjan Järvi, Lina González-Granados, Alessandro Bonato, Omer Meir Wellber, Antonino Fogliani, Daniel Smith, Constantin Trinks, Carlo Goldstein, Yves Abel, Aziz Shokhakov, Haoran Li, Michele Spotti, e i solisti: Viktoria Mullova, Gil Shaham, Francesca Dego, Mischa Maisky, Erica Piccotti, Miriam Prandi, Santiago Canon-Valencia, Daniel Ciobanu, Jae Hong Park, Xavier De Maistre, Sandrine Piau, Carmela Remigio, Hila Baggio, Rosalia Cid, Sharon Carty, Levy Sekgapane, Kang Wang, Dave Monaco, Vladimir Stoyanov, Luca Tittoto e William Barton.

Parte importante della Stagione, vero e proprio alter ego della stagione sinfonica le due **rassegne cameristiche** con tratti notevolmente differenti tra loro. L'investimento sulla musica da camera è per il nostro percorso fondamentale in quanto affina la capacità tecnica degli strumentisti e potenzia notevolmente l'ascolto reciproco e quel "suonare assieme" caratteristica essenziale anche per il repertorio sinfonico. Il Salotto Toscanini – musica da vicino, la rassegna serale nella splendida cornice della Sala Gavazzeni del CPM Arturo Toscanini. Abbiamo volutamente scelto il termine Salotto per riscoprire quella dimensione tipica della musica da camera cioè quella di ascoltare, e vedere, la musica da estrema vicinanza.

Circa i gruppi cameristici teniamo a sottolineare che all'interno della Filarmonica sono presenti e sono stati anche appositamente formati differenti gruppi cameristici, tra i quali menzioniamo il quartetto e il quintetto formato dalle prime parti degli archi, il quartetto formato dai Concertini, ovvero i compagni di leggione delle prime parti, il Quintetto formato dalle prime parti dei fiati, il trio d'ance.

Passiamo ora ai progetti **fuori dal solco della stagione canonica e tradizionale**; riteniamo importante offrire al nostro pubblico una programmazione declinata in modi differenti, con tematiche alla base diverse, seppur sempre nel solco del progetto artistico madre.

Tra questi, progetto di punta della Fondazione è il **Festival Toscanini**: un Festival apertosi nel 2021 con un'edizione ridotta a causa della pandemia, chiamata volutamente "Edizione Zero", una sorta di scintilla, di seme appena germogliato carico di potenzialità, suggestioni e obiettivi. Il Festival Toscanini, con cadenza annuale, ha una concezione fortemente multidisciplinare e rappresenterà l'avanguardia artistica della Fondazione. Impreziosisce e colloca il Festival su un piano internazionale la **direzione musicale triennale** affidata a Omer Meir Wellber, direttore israeliano di fama internazionale, direttore musicale del Teatro Massimo di Palermo. Nell'edizione 2022 ci sono stati quattro grandi programmi sinfonici; il primo diretto da Omer Welleber, il 5 giugno con il concerto per pianoforte e orchestra di Ravel e le Willis di Puccini nella prima versione, l'11 giugno con il vincitore del "Premio speciale della Filarmonica" del Concorso Toscanini 2021, Sasha Yankevich; il 19 giugno il concerto diretto da Carlo Goldstein, con solista Carmela Remigio dedicato a Respighi e Malipiero e il concerto straordinario di chiusura, il 12 luglio, con Fabio Luisi che in Piazza Duomo a Parma ha eseguito la nona sinfonia di Beethoven.

Sempre nell'ottica di trovare collaborazioni nuove, stimolanti, al di fuori del consueto "circolo musicale", al fine anche di perseguire l'obiettivo artistico annuale e triennale, quindi mantenere intatta quella voglia di sperimentare, farsi permeabili, rischiare, includere e fondere insieme pezzi differenti del ricchissimo mondo dell'arte, la Fondazione ha aperto un rapporto, con l'obiettivo che

diventi strutturale, con il **Complesso Monumentale della Pilotta**, eccellenza tra i musei italiani, sede anche dello storico Teatro Farnese. Prendendo spunto da un'occasione irripetibile quale è stata la grande mostra sulla dinastia Farnese che si è aperta il 18 marzo 2022, l'obiettivo condiviso è stato quello di ideare un minifestival musicale nel periodo centrale della mostra, il mese di maggio, con due produzioni sinfoniche quattro concerti cameristici, e uno spettacolo di teatro musicale ispirato al repertorio barocco coevo dei Farnese. Il maestro Enrico Onofri è stato naturalmente interprete di punta con il concerto inaugurale, il 20 maggio, al Teatro Farnese.

Il tema madre del progetto artistico non può non declinarsi anche nel sociale e per la stagione 2022 la Fondazione ha predisposto una serie di progetti, molti dei quali innovativi, raggruppati sotto il titolo Community Music. **Community Music** è al centro dello spirito e delle azioni strategiche della Fondazione Arturo Toscanini, in sintonia con le linee-guida di sviluppo sostenibile, inclusione e integrazione sociale tracciate dalla Regione Emilia-Romagna. Il programma tocca trasversalmente le sfere Educational, Social Work e Music Care e mette la musica a servizio della comunità e della società, come elemento necessario, primario e qualificante, accessibile a tutti, in grado di generare buone prassi culturali, frutto di un dialogo virtuoso tra territorio e cittadini. Al centro del programma vi è MusicAccessibile, il progetto de La Toscanini orientato all'alta accessibilità musicale, nell'ambito del quale nel 2021 è stato realizzato il libro multimediale per bambini "Concertosa - Il Fantaregno della Musica", che rispetta criteri grafico-editoriali di alta leggibilità e si sviluppa anche in forma di audiolibro, così da consentire la fruizione sonora del racconto anche a utenti ciechi e/o ipovedenti e con disturbi specifici dell'apprendimento quali la dislessia o la disgrafia.

Infine, bisogna menzionare il progetto nato nel 2022, che si svilupperà in un triennio, tra La Toscanini e l'associazione Musicians for human rights che ha visto un'intera settimana dedicata al tema musica e diritti umani, con laboratori, workshop e seminari sul tema ai quali hanno partecipato bambini, ragazzi e famiglie; un grande concerto sinfonico ha concluso la settimana, diretto dal direttore dell'associazione Musicians for HR, il maestro Allegrini, con un programma basato su compositori che intercettassero il tema madre quali Adolphe, Price e Beethoven.

Altro Strumento della Community Music, ma anche dell'operazione culturale in decentramento, merita un cenno la **Toscanini Next**. La Toscanini Next è un progetto innovativo de La Toscanini, avviato nel triennio precedente, realizzato in collaborazione e con il sostegno della rete culturale della Regione Emilia-Romagna. Nata per dare un'opportunità di lavoro ai giovani, è un'orchestra di ambito crossover formata da musicisti under 35, con un'attività autonoma concertistica professionale. L'interazione e la commistione tra generi e stili sono le caratteristiche della sua attività.

La Toscanini Next anche nell'anno 2022 ha proseguito la sua attività concertistica toccando i 34 concerti portando la musica nelle piazze, nei piccoli borghi, con particolare attenzione a quelli sotto i 5000 abitanti, nei luoghi della cultura e della memoria e nelle periferie cittadine trasformandole in sale da concerto per entrare nel tessuto connettivo del territorio e avvicinarsi al pubblico attraverso una proposta musicale più vicina alla grande massa delle persone preparandole.

La Toscanini ha continuato a spingersi quindi con **diffusione capillare sul territorio** con l'intento di portare la musica in tutto il territorio regionale, ma anche extra regionale, andando ad impregnare terreni che culturalmente sono sempre stati distanti da una determinata proposta cultu-

rale. Una missione fortemente Toscaniniana che è andata a proporre repliche di concerti della stagione, concerti cameristici e programmi realizzati ad hoc non solo nelle piazze emiliano-romagnole canoniche come Piacenza, Modena, Reggio Emilia e Lugo ma “conquistando” piazze nuove e importanti come Rimini e Ravenna, e territori fino ad ora poco esplorati come le aree di Imola, Ferrara, Faenza, Cattolica arrivando fino ai piccoli borghi storici come Vernasca-Vigoleno, Solignano e altri ancora; arrivando infine a toccare piazze di importanza nazionale quali Milano, Bologna, Pavia, Caserta, Busseto, Lucca e Lerici.

Per arrivare alla conclusione di questa relazione sul progetto artistico annuale un breve cenno lo meritano le collaborazioni aperte e che si sono concretizzate nel 2022; il riferimento è a **protocolli di intesa tra istituzioni culturali** o di differente ambito artistico volti alla valorizzazione reciproca. Punti fermi degli accordi intrapresi sono la valorizzazione dell’orchestra con l’invito a partecipare in rassegne prestigiose nazionali e internazionali, il consolidamento dei gruppi cameristici come ensemble concertistici, lo scambio, il suggerimento reciproco di artisti fidelizzati nel corso del tempo e infine, quando possibile, il reperimento di materiali, epistole, fotografie, materiale cartaceo su Arturo Toscanini.

Prima fra tutte le collaborazioni è senz’altro quella con il **Teatro Regio**; si è creato un clima molto favorevole con la presenza della Toscanini nella stagione lirica, a partire dall’opera inaugurale, e nel prestigiosissimo Festival Verdi con una presenza di assoluto rilievo e con un contributo fondamentale che ha portato alla vincita del premio Abbiati 2021 per la produzione *Macbeth*. Per la stagione lirica 2022 la Toscanini è stata impegnata con *Carmen* e con *Ascesa e caduta della città di Mahagonny*, mentre nel Festival Verdi 2022 l’impegno è stato per due produzioni liriche *Simon Boccanegra* e *Trovatore* oltre a un concerto sinfonico. Per rimanere a Parma, importante il rapporto in essere con la **Fondazione Teatro Due** con un progetto dedicato ai più piccoli e alle loro famiglie, come spiegato nella parte dedicata alla Community Music. Da Parma le collaborazioni si estendono anche con importanti istituzioni della regione, come **ERF**, cosa che ha portato l’attività artistica della Fondazione nei teatri anche piccoli della regione, nelle piazze estive anche dei borghi emiliano-romagnoli, dando concretezza ad una missione culturale importantissima per il territorio. In essere anche un accordo di coproduzione con la **Fondazione Aterballetto** che ha portato alla creazione di uno spettacolo di teatro danza dal titolo *Double Side* che ha visto il debutto al Festival di Ludwigschafen nel novembre del 2022 in Germania

Vanno menzionate due convenzioni importanti in termini musicali-artistici ma anche formativi quali quelle con il **Conservatorio di Musica di Parma** e il **Conservatorio di Milano**. L’asse Milano-Parma è fondamentale nella storia di Arturo Toscanini, un asse che merita di essere ricostruito, potenziato e reso strutturale. In particolare, al Conservatorio di Parma sono dedicate due serate dove i migliori allievi, cantanti e strumentisti, appositamente selezionati, possono esibirsi con la Filarmonica.

L’attenzione per i giovani strumentisti, testimoniata dai rapporti in essere con i Conservatori di Milano e Parma, trova la sua consacrazione con un importante accordo a stipulato con l’**Accademia Musicale Chigiana di Siena**, l’istituto di alto perfezionamento musicale più importante del panorama nazionale.

Nel nome di Toscanini, di collegamento al Festival Toscanini sopra descritto, altro importante accordo è stato preso con la **Fondazione Museo Tebaldi** per il centenario della nascita del grande soprano. La Fondazione è stata parte del comitato d'onore delle celebrazioni Tebaldi 100 e a sua volta ha dedicato il concerto inaugurale del Festival Toscanini al leggendario soprano e l'orchestra è stata protagonista del gran galà *tebaldiano* a Busseto il 22 giugno 2022.

La Fondazione Toscanini aderisce al **Festival Respighi**, il nuovo progetto promosso e coordinato dalla Fondazione Musica Insieme per offrire alla città un cartellone annuale dedicato al compositore bolognese Ottorino Respighi, che coinvolgerà le principali istituzioni del territorio, fra cui Teatro Comunale, Conservatorio "G.B. Martini", Università di Bologna, Bologna Festival, Regia Accademia Filarmonica e Teatro del Baraccano, con workshop, concerti, giornate di studio e gemellaggi con istituzioni musicali internazionali.

La Fondazione Toscanini, dopo una presenza storica e consolidata nel territorio regionale e un avvio di radicamento anche sul panorama nazionale non può non coltivare la sua dimensione internazionale. Un protocollo d'intesa importante è in fase di conclusione con il **Teatro Colon di Buenos Aires**, tra le massime istituzioni operistiche mondiali, con il quale si procederà ad un accordo artistico pluriennale. Nel corso dell'anno è stato ricevuto l'invito dall'Ambasciata d'Italia di Algeri e grazie al supporto del IIC algerino la Filarmonica è stata presente al **Festival di musica sinfonica di Algeri**.

L'orchestra non ha infine mancato di adempiere al suo decisivo ruolo di servizio a favore della rete dei Teatri operistici della regione. Senza considerare il determinante ruolo parmense, illustrato dettagliatamente in precedenza, essa è stata presente nei Teatri di Modena (*Adriana Lecouvreur* di Cilea e *Tannhäuser* di Wagner), Piacenza (*Adriana Lecouvreur*), Reggio Emilia (*Ernani*, *Carmen*, *Ascesa e caduta della città di Mahagonny*) e Ferrara (*Ernani* di Verdi)

Quanto descritto è quanto realizzato nel 2022 a sua volta parte del progetto artistico più ampio di respiro triennale. Abbiamo descritto come esso viene articolato nelle differenti stagioni, rassegne, progetti collaterali; si tratta certamente di un progetto ambizioso che non vuole essere solamente una proposta culturale di rilievo, tra le tante del panorama internazionale, ma intende inserirsi nell'attualità globale, intercettando e allo stesso tempo traducendo, secondo l'arte di appartenenza, i temi fondamentali e universali degli Anni Venti del nuovo secolo.

Crediti

Particolare attenzione si è posta al controllo dell'esigibilità di preesistenti crediti stanziati in bilancio. Pertanto, così come per i precedenti esercizi, anche per quello in esame, si è espletato un approfondito lavoro di analisi, valutazione e recupero anche transattivo, tuttora in corso e meglio specificato in nota integrativa.

Contenzioso legale

In merito alle cause di lavoro, si precisa che la Cassazione, a seguito dei ricorsi promossi dai musicisti, ha rimesso le cause in Corte d'Appello. L'udienza è fissata entro il mese di aprile del corrente anno.

È pendente, innanzi al Tribunale di Parma sez. Lavoro, la causa promossa da un dipendente a seguito di licenziamento per giusta causa. Dopo le prime udienze (di comparizione ed a seguito di note di replica) e l'escussione di quattro testi per parte, si è in attesa di scioglimento delle riserve da parte del Giudice.

Si è ottenuto il Decreto ingiuntivo nei confronti di Arts for Life. Allo stato la Società risulta fallita e la Fondazione si è insinuata nel passivo fallimentare come creditore chirografario.

È pendente innanzi al TAR del Lazio il ricorso promosso dall'Orchestra Verdi di Milano nei confronti del Mic e delle due orchestre ICO incluse nello stesso cluster Ministeriale (tra cui la Fondazione), volto all'ottenimento di una riformulazione del contributo assegnato nell'anno 2018.

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio 2022 la Fondazione ha promosso l'aggiornamento professionale di alcuni dipendenti attivando i seguenti corsi:

- Corso IFOA "Il lavoro di promozione culturale: strumenti, pratiche e significati" a cura di Beatrice Sarosiek;
- Corso di formazione volto allo sviluppo di attività di fundraising, peopleraising e comunicazione correlata tenuto dai formatori dell'associazione *Fundraiser per passione*;
- Corso di introduzione alla gestione dei processi di Comunicazione e Marketing tenuto dal Direttore Marketing del Piccolo Teatro di Milano;

Investimenti

Si segnala che nel corso dell'anno 2022 sono stati effettuati investimenti per euro 46.100 in immobilizzazioni immateriali ed euro 32.672 in quelle materiali. I più significativi sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali:

- licenze software euro 8.000: licenza d'uso moduli biglietteria 18App, carta del docente, normativa Secondary Ticketing, adeguamento DPO, modulo sconti e adeguamenti su software del sito internet della Fondazione;
- costi di ricerca e sviluppo euro 37.500: progetto finalizzato a indagare l'impatto sociale attuale e potenziale delle attività dell'orchestra e ad accompagnare lo sviluppo futuro della Fondazione verso un modello di *community orchestra*;
- marchi euro 600: deposito marchio "La Toscanini".

Immobilizzazioni materiali:

- attrezzatura varia e minuta euro 5.400: acquisto struttura in ferro e plexiglass per affissioni pubblicitarie;
- attrezzatura –impianti fonici video-luci euro 2.335: proiettore luci a batteria per spettacoli;
- attrezzatura spettacoli all'aperto euro 10.250: acquisto di realizzazioni sceniche;
- strumenti musicali euro 3.073: batteria Yamaha, set Kolberg xylophone;
- mobili e arredi euro 5.114: allestimento ingresso creazione spazio biblioteca per bambini;
- altri beni euro 6.500: due lotti di materiale cartaceo del M° Arturo Toscanini (lettere, fotografie, ritratti, stampe fotografiche, telegrammi). Il costo non viene ammortizzato.

Informazioni relative alle relazioni con il personale

Nel 2022 si registra l'ultra vigenza del contratto integrativo aziendale scaduto nel dicembre del 2015: le trattative per il rinnovo della parte normativa e retributiva, iniziate nel novembre 2019, a causa dell'emergenza pandemica, sono state sospese in attesa di prospettive più certe con ripresa auspicabile entro l'estate 2023.

Da rilevare, dal punto di vista sindacale, a luglio 2022, la dichiarazione di uno stato agitazione formalmente mai pervenuta alla direzione ed appresa dalla stessa attraverso il social media Facebook; in conseguenza alla dichiarazione dello stato di agitazione, da settembre 2022, è stato istituito un tavolo permanente di confronto con le sigle sindacali che ha portato, in data 28 settembre 2022, alla sottoscrizione di un regolamento concernente le procedure selettive di ingresso del personale orchestrale stabile ed aggiunto, nel quale, oltre alla previsione di una fitta calendarizzazione di audizioni e concorsi, sono state fissate regole per la composizione delle commissioni giudicatrici ed innovative modalità selettive a garanzia dell'imparzialità delle selezioni e caratterizzate da un'importante compartecipazione decisoria nella scelta in capo al comparto orchestrale, a cui per la prima volta viene riconosciuta la maggioranza dei voti in seno alla commissione.

A dicembre 2022, inoltre, è stato dato avvio formale alla procedura di consultazione sindacale per la presentazione del nuovo assetto organizzativo interno attraverso un incontro appositamente convocato con le organizzazioni sindacali a cui ha fatto seguito l'invio di copiosa documentazione esplicativa del nuovo organigramma aziendale e delle singole funzioni, mansioni ed operatività attribuite in capo a ciascuna area e ad ogni singolo dipendente.

A seguito di richiesta da parte sindacale, sono stati ampliati i termini temporali stabiliti dalla normativa contrattuale di riferimento per consentire una maggiore presa d'atto dell'informativa e permettere da parte sindacale l'attivazione di un eventuale confronto; esperiti i suddetti termini i sindacati hanno fatto richiesta di congelamento dell'organigramma ma a seguito di un ulteriore incontro sindacale per valutare le reciproche posizioni e cercare soluzioni condivise, che non ha dato esiti positivi, la direzione ha provveduto, nell'assoluto rispetto delle procedure sindacali previste nel contratto collettivo per i dipendenti delle Fondazioni lirico sinfoniche, a disporre la messa in atto del nuovo assetto interno (1 febbraio 2023).

Al 31/12/2022 il numero dei dipendenti assunti con contratto di lavoro subordinato era pari a n. 76 unità di cui 43 professori d'orchestra, 6 tecnici (di cui n. 1 unità a tempo determinato), 20 amministrativi (di cui n. 5 unità a tempo determinato), n. 6 quadri (di cui n. 1 unità a tempo determinato) e n. 1 dirigente.

Il *turnover* annuale dei contratti a tempo determinato nel comparto orchestrale è stato di 641 assunzioni e 654 cessazioni con un coinvolgimento di 256 musicisti aggiunti di cui 98 professoresse e 158 professori. Detto turnover è stato determinato dalle numerose ed eterogenee produzioni artistiche che richiedono l'assunzione temporanea di personale aggiunto limitatamente alla durata della produzione medesima. Le giornate totali d'impiego dei professori aggiunti sono state 4081.

Relativamente agli esodi di personale a tempo indeterminato si segnalano 3 cessazioni nel comparto orchestrale e una cessazione nel comparto amministrativo. Da segnalare l'assunzione di 2 risorse a tempo indeterminato in orchestra.

Per quanto concerne la sicurezza e la salute sul lavoro sono regolarmente proseguite le visite mediche periodiche del personale impiegato, aggiornamento e formazione quinquennale sicurezza lavoratori, antincendio rischio medio e primo soccorso. Non sono da segnalare infortuni sul lavoro.

Nel corso del 2022, in ottemperanza al Regolamento MOG, si sono svolte tre riunioni del relativo organismo di vigilanza, nelle quali sono state analizzate varie procedure interne senza tuttavia riscontrare particolari esigenze di intervento.

Rapporti con imprese controllate e collegate

Nel 2022 i consorziati hanno continuato ad avvalersi dei servizi forniti da *Aterconsorzio*. Al 31.12.22 i crediti commerciali nei confronti di Aterconsorzio sono pari ad euro 43.550 per fatture emesse, euro 5.724 per fatture da emettere e i debiti di natura commerciale sono pari ad euro 11.025 per fatture da ricevere.

Il *Consorzio Paganini*, collegata che gestisce le strutture Auditorium Paganini, Sala Ipogea e CPM, ha concluso il 2022 a pareggio, come richiesto da statuto, addebitando ai Soci la somma di 83.751 euro cadauno per costi di gestione delle suddette strutture. La Fondazione, come evidenziato in nota integrativa ha mitigato l'impatto economico mediante l'utilizzo del fondo rischi appositamente stanziato nel 2021 di euro 69.026. Al 31.12.22 i crediti di natura commerciale ammontano ad euro 51.319 per fatture emesse ed euro 6.100 per fatture da emettere; i debiti di natura commerciale ad euro 32.874 per fatture ricevute, euro 256.762 per fatture da ricevere ed euro 112 per note di credito da emettere. In merito all'incremento dei costi energetici delle utenze uffici e CPM, rimborsati al Consorzio Paganini, nell'esercizio in esame la Fondazione ha provveduto all'utilizzo del fondo rischi e spese future di 30mila euro appositamente stanziato nel 2021.

Fatti rilevanti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al contributo della Regione Emilia-Romagna autorizzato dalla L.R.27/95, si segnala che per il 2023 è già stata liquidata la somma di euro 3.010 mila assegnati. Il decremento del contributo, rispetto ai 3.500mila euro previsti a budget 2023, ha comportato una revisione atta a contenere i costi produttivi e generali. La Fondazione ha comunque da tempo costituito un fondo rischi oscillazione contributi che consentirebbe di fare fronte ad eventuali necessità di copertura a breve periodo, qualora non vi fosse un reintegro da parte della Regione Emilia-Romagna.

Evoluzione prevedibile della gestione

La programmazione artistica per l'esercizio 2023 prevede, in ottemperanza ai vincoli di bilancio delineati nel "Budget previsionale 2023" approvato dal Consiglio di Amministrazione il 28.10.2022, di conseguire un volume produttivo per la stagione sinfonica, concertistica e lirica di 7.651 mila euro.

Informazioni sui principali rischi ed incertezze

Ai sensi dell'art.2428 n.6 bis si precisa che la Fondazione non utilizza strumenti finanziari.

Per quanto riguarda i rischi finanziari a cui la Fondazione è potenzialmente esposta si segnala quanto segue.

Rischio di credito: il rischio di credito è rappresentato dall'esposizione della Fondazione a potenziali perdite che possono derivare dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dagli Enti erogatori di contributi, nonché dagli acquirenti di servizi ("attività ceduta"), in ordine al pagamento dei corrispettivi contrattuali relativi.

Il rischio di credito è costantemente oggetto di monitoraggio. Si segnala tuttavia che, per quanto concerne l'esposizione verso gli acquirenti di attività ceduta, i crediti risultano suddivisi fra un numero elevato di soggetti, mentre per quanto riguarda i crediti per contributi da Enti pubblici, rappresentati dallo Stato, dalla Regione Emilia Romagna e da Comuni e Province socie, si è provveduto nei precedenti esercizi a costituire un fondo rischi, attualmente pari ad euro 608 mila, a copertura di potenziali variazioni negative sulle erogazioni dei contributi da parte dei predetti Enti rispetto alle quote previste dal Budget o assegnate.

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti e al fondo rischi oscillazione contributi appostati in bilancio riflette l'effettivo rischio di credito della Fondazione.

Rischio di cambio: la Fondazione non è esposta a particolari rischi di cambio, in quanto opera prevalentemente con clienti italiani.

Rischio di tasso: la Fondazione è potenzialmente interessata a questo rischio, benché l'indebitamento e i conseguenti oneri finanziari registrati nell'esercizio in esame non siano rilevanti.

Rischio di prezzo: la Fondazione non è soggetta a tale rischio.

Rischio di liquidità: com'è noto, il perdurare della congiuntura economica negativa si riflette, oltre che sulla contrazione in termini reali della produzione, anche sulla cosiddetta "stretta creditizia", determinando forti difficoltà di accesso al credito per tutti gli operatori economici. In tale contesto, tuttavia, la Fondazione è esposta solo marginalmente al rischio di non ottenere le linee di credito aggiuntive necessarie allo smobilizzo dei crediti per contributi. Al presente, in effetti, considerata l'entità delle linee di credito già acquisite presso gli istituti bancari in relazione agli impegni finanziari di breve-medio termine, detto rischio può considerarsi gestibile.

Elenco delle sedi secondarie

La Fondazione Arturo Toscanini dispone delle seguenti sedi secondarie:

- Magazzino Multiplex: via Magani n. 6 – S. Pancrazio (PR)

Altre informazioni

Ai sensi dell'art. 2428 C.C., punti 3 e 4, si attesta esplicitamente che la Fondazione:

- a - non possiede, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, né quote proprie né azioni o quote di società controllanti;
- b - non ha acquistato o alienato, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, né quote proprie né azioni o quote di società controllanti.

Parma, li 13 aprile 2023.

Il Sovrintendente